



# Regione Molise

Area Terza

Servizio Difesa del Suolo, Demanio,  
Opere idrauliche e marittime - Idrico Integrato

(292) **Comune di Bagnoli del Trigno -IS**  
[bagnolideltrigno@pec.it](mailto:bagnolideltrigno@pec.it)

(183439) **Provincia di Isernia**  
[protocollo@pec.provincia.isernia.it](mailto:protocollo@pec.provincia.isernia.it)

(73581) **C.C.I.A.A.**  
[cciaa.molise@legalmail.it](mailto:cciaa.molise@legalmail.it)

**e p.c.**  
(81498) Progetto Domus srl  
[mail@pec.progettodomus.it](mailto:mail@pec.progettodomus.it)

OGGETTO: Ditta Progetto Domus srl – Bagnoli del Trigno (IS). R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 (norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno). Domanda prot. n. 137936/2025, di permesso di ricerca mineraria per acque minerali e termali. Pubblicazione all'Albo Pretorio. **Comunicazione.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, si chiede agli Enti in indirizzo, di pubblicare nell'Albo Pretorio il progetto di ricerca (file zip) unitamente all'istanza prot. n. 137936 del 24.09.2025, per **n. 15 giorni consecutivi** dal ricevimento della presente, per consentire una adeguata pubblicizzazione, e di trasmettere tempestivamente, a questo Servizio, copia della relata di avvenuta pubblicazione con le eventuali opposizioni/osservazioni.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.

**Allegati:** istanza prot.n. 137936/2025  
documentazione (File zip)

(RG)

IL DIRETTORE

*dott.ssa Dina VERRECCHIA*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07-03-2005, n. 82 e ss. mm. e ii.

*Ufficio Controllo e Rilascio Concessioni -  
Autorizzazioni Acque Pubbliche e Minerali*

*Piazza A. D'Isernia, n. 1 - 86170 Isernia – Tel. 0874-429156  
dott.ssa Giovanna Rainone; e-mail: rainone.giovanna@mail.regione.molise.it*



**Alla REGIONE MOLISE  
IV Dipartimento – Governo del  
Territorio, Mobilità e Risorse Naturali  
Servizio Difesa del Suolo, Demanio,  
Opere II. e MM. – Idrico Integrato**

**Nos. Rif.: 001.01.25**

**OGGETTO: R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno)**

**Domanda di permesso di ricerca mineraria per acque minerali-termali.**

Il sottoscritto MASTRODONATO FRANCESCA in qualità di Amministratore Unico della Società PROGETTO DOMUS S.r.l., con sede legale in Bagnoli del Trigno (IS), Via Variante Esterna SNC, CAP 86091, C.F. e P.IVA 00398320945, numero REA IS – 31505

**P R E M E S S O**

- che le “acque minerali e termali” non sono “acque pubbliche” ma “Sostanze minerali di I Categoria” ai sensi dell’art. 2, comma “e” del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
- che in quanto “minerale di prima categoria” il Piano di Tutela della Acque, della Regione Molise, Elaborato R14.2 (Disciplina Concessioni idriche), in conformità con il D.lgs. 152/06 prevede all’art. 2 (Ambito di applicazione) che: “è sottoposto alla disciplina della presente norma qualsiasi approvvigionamento di acqua pubblica... omissis...con esclusione delle acque minerali e termali ed acque minerali naturali ... omissis”;
- che i progetti relativi ad acque sotterranee minerali e termali non rientrano nel novero dei progetti e/o interventi da sottoporre, ai sensi del Dlgs 152/2006, alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Via di competenza regionale, fatto salvo il caso in cui la portata di concessione superi i 100 litri/secondo (v. lettera b dell'allegato III alla Parte II del Dlgs 152/2006) come ribadito dal Mite, con risposta dell'11 novembre 2021 all'interpello prot. n. 88021 presentato dalla Regione Campania il 10 agosto 2021;



- che la domanda di permesso di ricerca mineraria in oggetto riguarda la ricerca di acque termali, fredde, di tipo salso, con portate inferiori a 0,50 litri/secondo

## CHIEDE

di ottenere, ai sensi del Titolo II, Capitolo I (Ricerche Minerarie) del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, il permesso di ricerca per acque minerali-termali, per un periodo di 3 (tre) anni (v. art. 6, R.D. 1443/1927), sull'area denominata "Progetto Domus", di area pari a ha 2,02 (ettari due, are 02), situata nel Comune di Bagnoli del Trigno (IS), su terreni di proprietà del richiedente stesso (v. Piano Topografico e stralcio Mappa Catastale, Foglio 27 allegati).

Si allega alla presente, la documentazione di legge:

- Piano Topografico in scala 1:5000 (Allegato 1)
- Mappa Catastale in scala 1:1000 (Allegato 2)
- Relazione Idrogeologica (Allegato 3)
- Programma della Ricerca (Allegato 4)
- Impegno ai controlli (Allegato 5)
- Visura Ordinaria Camera di Commercio (Allegato 6)
- Statuto della società (Allegato 7)

Ogni comunicazione relativa alla pratica dovrà essere inviata A: PROGETTO DOMUS S.r.l. - Bagnoli del Trigno (IS), Via Variante Esterna SNC. – PEC: mail@pec.progettodomus.it

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. presta il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'istanza in oggetto.

Bagnoli del Trigno, addì 23/09/2025

PROGETTO DOMUS S.r.l.  
FRANCESCA MASTRODONATO  
(Amministratore Unico)



ALLEGATO A allatto con raccolta N. 825

STATUTO



Eduardo Giordano  
Notaio

Denominazione - Oggetto - Sede - Durata

ARTICOLO 1 - E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione "PROGETTO DOMUS - società a responsabilità limitata".

ARTICOLO 2 - La società ha sede in Bagnoli del Trigno e potrà istituire sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze operative ed uffici di rappresentanza in altre località ed all'estero.

ARTICOLO 3 - La società ha per oggetto:  
la produzione, la preparazione in genere, il commercio e la conservazione all'ingrosso e al minuto, nei confronti di enti privati e pubblici, di generi alimentari fitopreparati, alimenti biologici e prodotti alimentari in genere, prodotti omeopatici, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici in genere, prodotti sanitari, cosmetici e fitocosmetici, casalinghi, articoli da regalo, abbigliamento, prodotti per l'igiene personale, articoli di erboristeria ed accessori *prodotti e strumenti medici;*  
attività di erboristeria e macrobiotica e relativa commercializzazione *attività edibili; attività di ristorazione e albergo; attività di ricerca;*  
attività imprenditoriali in campo sanitario, agricolo, culturale, ricreativo e socio-assistenziale; *attività di pianificazione di impianti sportivi;*  
assunzione di rappresentanze con o senza deposito di qualsiasi genere o tipo per committenti italiani ed esteri.

Ogni altra attività comunque connessa, dipendente e comple-

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Archivio N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 3 - Class. 0 - Copia Documento



mentare da quelle indicate.

Corsi di formazione nell'ambito dei settori in cui opera ai sensi dell'art. 5 della L. 875/78 ed eventuali successive modificazioni.

Ogni altra attività commerciale, mobiliare ed immobiliare, comunque utile, necessaria, affine e conseguenziale al raggiungimento degli scopi sociali, nonché richiesta di finanziamenti, assunzioni di obbligazioni con qualsiasi persone, società o ente anche a mezzo rilascio effetti cambiari con o senza garanzia reale o personale.

Stipulazione di contratti di locazione finanziaria di qualsiasi genere e tipo, concessioni di fidejussioni e/o di ogni garanzia risalente alla persona giuridica e/o reale, richieste di finanziamento a tasso agevolato e contributi previsti dalla normativa europea statale, regionale e provinciale, nonché di qualsiasi ente preposto.

Assunzioni di partecipazioni, interessenze di qualsiasi genere in altre società aventi scopi analoghi e/o affini e/o complementari a quelli innanzi indicati, sia direttamente che indirettamente.

Alla società è comunque precluso l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 1 della L. 2 gennaio 1991 n. 1, nonché in via prevalente delle attività di cui all'art. 4 comma 2 del D.L. 3 maggio 1991 n. 143, convertito con L. 5 luglio 1991 n. 197.



*Eledoro Giordan*  
Notario

ARTICOLO 4 - La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

**Capitale**

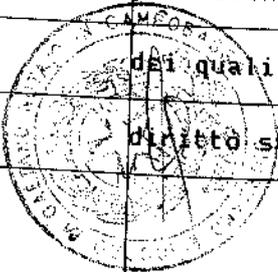
ARTICOLO 5 - Il capitale sociale è di lire 198.000.000 (centonovantottomilioni), diviso in quote da lire mille o multipli di lire mille e potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea, con diritto di opzione a favore dei possessori delle quote.

ARTICOLO 6 - Il possesso delle quote implica la tacita adesione all'atto costitutivo, al presente statuto sociale ed alle deliberazioni dell'assemblea prese in conformità di legge e di statuto, anche se anteriori al possesso.

In caso di trasferimento della quota o parte di essa per atto inter vivos, spetta agli altri soci il diritto di prelazione da esercitarsi da ciascun socio, per intero, in proporzione alla propria quota di capitale, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente l'importo delle quote che si intende alienare, il relativo prezzo e le modalità di pagamento.

Decorso tale termine, il socio che non avrà esercitato tale diritto, si intenderà decaduto; in tal caso, il diritto di prelazione si accrescerà ipso iure agli altri soci in favore dei quali decorrerà altri trenta giorni per l'esercizio del diritto stesso, e così via fino ad estinzione.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Archivio N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 3 - Class. 0 - Copia Documento



In caso di successione per causa di morte, gli eredi del socio defunto dovranno designare uno di loro quale unico rappresentante entro sei mesi dall'evento.

#### Assemblea

ARTICOLO 7 - L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o, qualora particolari esigenze lo richiedano, entro sei mesi dalla sopradetta chiusura.

Le assemblee sono indette, altresì, quando lo ritenga opportuno l'amministratore unico od il consiglio di amministrazione o ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

Le assemblee sono presiedute dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o, in loro assenza, da altra persona designata dall'assemblea stessa.

ARTICOLO 8 - La convocazione delle assemblee è fatta anche fuori della sede sociale purchè in Italia, dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione nei modi di legge, lo stesso avviso potrà indicare il giorno dell'eventuale seconda convocazione, purchè diverso da quello della prima.

Le assemblee saranno valide anche se non convocate a norma dell'art. 2484 del codice civile e della prima parte del presente articolo, purchè vi sia l'intervento dell'intero capitale sociale, dell'organo amministrativo al completo e dei

*Stefano*

*Stefano*



*[Handwritten scribble]*

sindaci effettivi, se nominati.

ARTICOLO 9 - La constatazione della legale costituzione dell'assemblea è fatta dal presidente.

ARTICOLO 10 - Per la validità delle assemblee, sia ordinarie che straordinarie e delle relative deliberazioni, valgono le norme di legge. Tuttavia per deliberare l'aumento del capitale sociale occorre il voto favorevole del 90% (novanta per cento) del capitale.

ARTICOLO 11 - Ciascun socio ha diritto ad un voto per ogni mille lire di capitale posseduto. Si procederà alle votazioni per appello nominale quando lo disporrà il presidente o ne farà richiesta almeno un terzo dei presenti.

Le deliberazioni prese a norma dello statuto sociale obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.

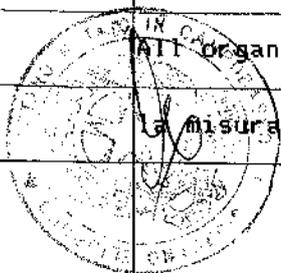
#### Amministrazione

ARTICOLO 12 - La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci, durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

L'assemblea determinerà il tipo e la composizione dell'organo amministrativo eleggendone, nel caso, l'amministratore unico o il presidente del consiglio di amministrazione ed i consiglieri.

All'organo amministrativo viene attribuita una indennità nella misura determinata dall'assemblea all'inizio di ciascun e-



servizio.

ARTICOLO 13 - L'amministratore unico o il consiglio di amministrazione sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, ad eccezione soltanto di quanto per legge sia riservato all'assemblea.

L'amministratore unico o il presidente del consiglio di amministrazione hanno la rappresentanza della società.

ARTICOLO 14 - Il consiglio di amministrazione, se nominato, sarà composto da non meno di tre e non più di cinque membri.

Esso si riunisce ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno oppure ne faccia domanda uno dei consiglieri.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai consiglieri almeno due giorni prima della riunione.

Il consiglio è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza assoluta degli amministratori in carica.

per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la maggioranza assoluta degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Il consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più amministratori, determinando i limiti della delega e fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge.

#### Collegio sindacale

ARTICOLO 15 - Quando necessario oppure qualora l'assemblea decidesse di avvalersi di un organo di controllo, la gestione societaria sarà controllata da un collegio sindacale composto

di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea.

Per il funzionamento e la retribuzione, valgono le norme di legge.

#### Esercizio sociale - utili

ARTICOLO 16 - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 17 - Gli utili saranno ripartiti come segue:

a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserve, nei limiti di cui all'art. 2428 del codice civile;

b) il 95% (novantacinque per cento) ai soci, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

#### Scioglimento - arbitri

ARTICOLO 18 - Come da delibera del 3.3.1994 del CICR, i finanziamenti con diritto a restituzione della somma versata potranno essere effettuati a favore della società esclusivamente dai soci che risultano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e che detengano una partecipazione al capitale sociale pari almeno al 2% del capitale nominale quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

ARTICOLO 19 - Verificandosi una causa di scioglimento della società, l'assemblea verrà convocata per le necessarie deliberazioni. E' di competenza dell'assemblea la determinazione del numero, la nomina e la determinazione dei liquidatori, a norma dell'art. 2450 del codice civile.





Registrato a Campobasso il giorno 3 gennaio 2001 al n° 18..

Pagate £. 280.000.

Società depositata nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Isernia in data 26 gennaio 2001: numero R.F.A. 31505, numero R.I. 00398320945 - corrispondente a pari numero di codice fiscale.

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per gli usi di legge.

Campobasso li 31 GENNAIO 2001



**PIANO TOPOGRAFICO SCALA 1:5000**

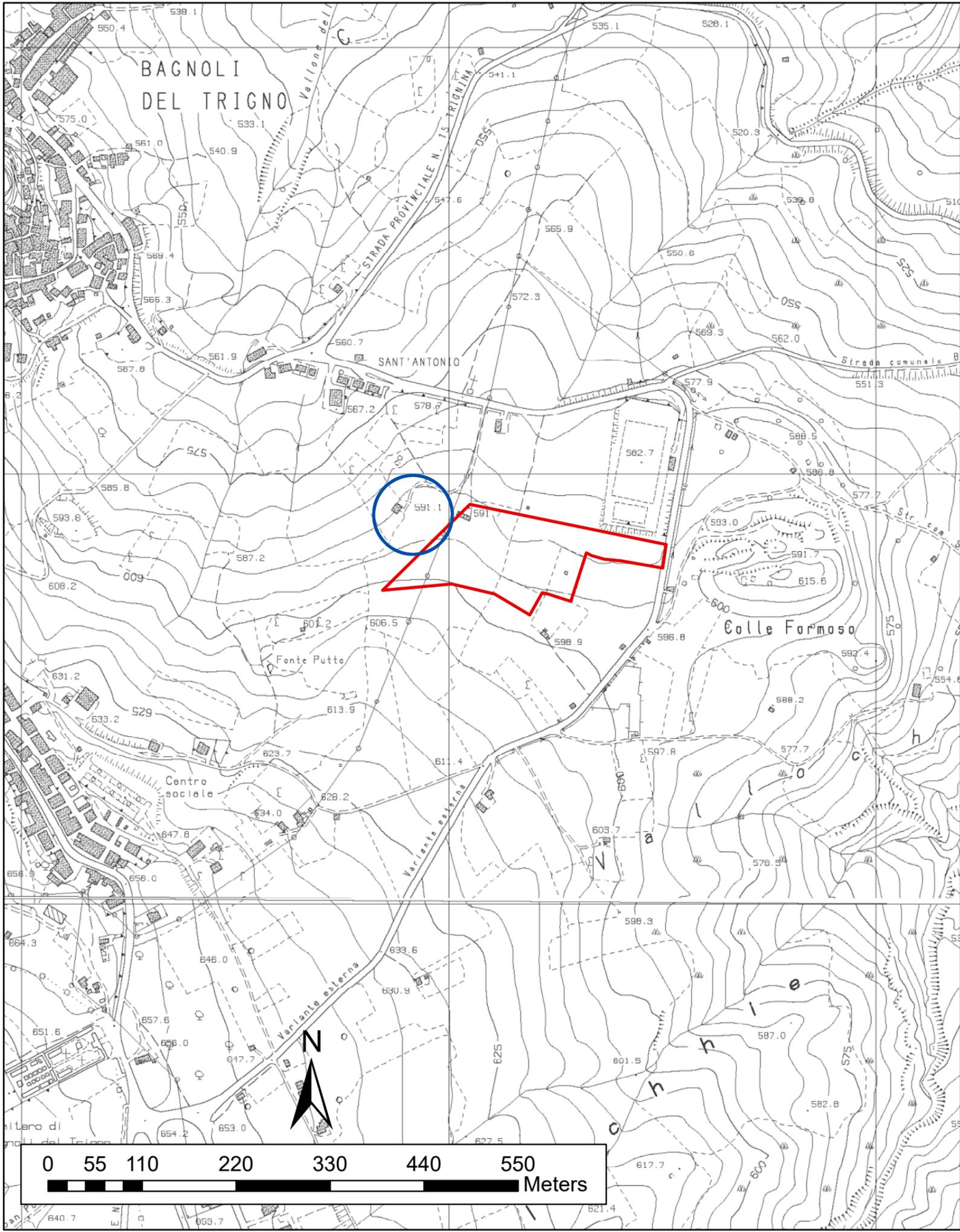
**LEGENDA**



Superficie dell'area di ricerca "Progetto Domus" oggetto di domanda di Permesso di Ricerca Mineraria (superficie: mq 20166 - ettari 2,02), interamente su terreni di proprietà del richiedente.



Area di imposta Domus Hotel Resort & SPA.





**Progetto Domus Srl**  
Variante esterna  
86091 Bagnoli del Trigno (IS) – Italy  
Ph. +39 0874 870510  
P.I. 00398320945

**Alla REGIONE MOLISE  
IV Dipartimento – Governo del  
Territorio, Mobilità e Risorse Naturali  
Servizio Difesa del Suolo, Demanio,  
Opere II. e MM. – Idrico Integrato**

**Bagnoli del Trigno, 23/09/2025  
Ns. Rif.: prot. 003.01.25  
Vs. Rif.:**

**OGGETTO: R.D. 29 luglio 1927, n. 1443  
Domanda di permesso di ricerca per acque  
minerali – termali “Progetto Domus”:  
PROGRAMMA DELLA RICERCA (Allegato 4).**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 6 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



**Progetto Domus Srl**  
Variante esterna  
86091 Bagnoli del Trigno (IS) – Italy  
Ph. +39 0874 870510  
P.I. 00398320945

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>PROGRAMMA DELLA RICERCA .....</b>	<b>5</b>
3.1	Superficie dell'area di ricerca "Progetto Domus" .....	5
3.2	Programma Generale .....	5
3.3	Tempi di esecuzione: durata del permesso di ricerca .....	6
3.4	Persone, Istituti e Fornitori dei servizi necessari .....	6
3.6	Previsioni generali di spesa .....	8
3.7	Mezzi di finanziamento .....	8

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 6 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali "Progetto Domus": programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 2 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------



## 1 PREMESSA

Dai dati bibliografici relativi ai risultati delle campagne geologiche, esplorative profonde, effettuate da AGIP mineraria in passato, emerge che nel sottosuolo molisano siano presenti acque salmastre, verosimilmente salso-bromo-iodiche, di possibile interesse minerario a scopo termale, balneo-terapico e/o fango-balneo-terapico.

Allo scopo di poter apportare un miglioramento dei servizi offerti dalla “SPA” già esistente, con prestazioni “termali” *stricto sensu*, la società Progetto Domus S.r.l. ha provveduto ad inoltrare domanda (di cui questa relazione è parte integrante), tesa all’ottenimento di un Permesso di Ricerca Mineraria, per acque termali, nell’area denominata “Progetto Domus”, avente superficie pari a ha 2,02 (ettari due, are 02), situata nel comune di Bagnoli del Trigno (v. piano topografico allegato – Allegato 1), esclusivamente su terreni di proprietà (v. Mappa Catastale – Allegato 2).

Nella presente relazione si espone il “Programma della ricerca” che si intende effettuare, allo scopo di:

- Approfondire le conoscenze idrogeologiche dei potenziali acquiferi alimentanti le risorse idriche minerali, di tipo “salmastro”, attraverso la realizzazione di indagini geofisiche di profondità.
- Individuare i punti più favorevoli in cui effettuare almeno un foro esplorativo nel sottosuolo del perimetro dell’area, individuato nel piano topografico allegato (v. Allegato 1). Nel caso in cui i risultati del foro esplorativo dessero i risultati sperati, si provvederà a condizionare il foro stesso a pozzo di produzione, premettendo che la portata minima necessaria per poter sviluppare un impianto balneo-terapico è dell’ordine di 0,10 – 0,25 litri/secondo.
- L’eventuale condizionamento del pozzo di produzione sarà effettuato utilizzando tecnologie in grado di isolare le risorse idriche termali, profonde, da eventuali acque di infiltrazione e contaminazione superficiale.
- Elaborare un modello concettuale e numerico, in grado di supportare la gestione della risorsa minerale, le scelte progettuali inerenti alle eventuali nuove strutture balneo-terapiche.

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali “Progetto Domus”: programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 3 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------



## 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regio Decreto 28 settembre 1919, n. 1924. Regolamento per l'esecuzione del Capo IV della L. 16 luglio 1916, n. 947, contenente disposizioni sulle acque minerali e gli stabilimenti termali, idroterapici e di cure fisiche e affini;
- Regio Decreto 19 luglio 1927, n. 1443. Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno;
- Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n. 105. Attuazione della direttiva (CEE) n. 777/80, relativa alla utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali naturali..
- Decreto Ministeriale 12 novembre 1992, n. 542. Regolamento recante i criteri di valutazione delle acque minerali naturali.
- Legge 24 ottobre 2000, n. 323 (Riordino del settore termale);
- Decreto Ministeriale 29 dicembre 2003. Attuazione della direttiva n. 2003/40/CE della Commissione nella parte relativa ai criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali di cui al decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542 e s.m., nonché alle condizioni di utilizzazione dei trattamenti delle acque minerali naturali e delle acque di sorgente;
- Decreto Legislativo 8 ottobre 2011, n. 176. "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali.
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 2015. "Criteri di valutazione delle acque minerali naturali".
- Leggi Regioni italiane che regolano, nel rispetto della Legge Quadro nazionale (Regio Decreto 19 luglio 1927, n. 1443), la ricerca e la coltivazione di acque minerali e termali.

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali "Progetto Domus": programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 4 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------



### 3 PROGRAMMA DELLA RICERCA

Nel presente capitolo sono individuati e descritti:

- La superficie dell'area di ricerca.
- Il programma generale e di dettaglio della ricerca.
- I tempi di realizzazione della ricerca (durata del permesso di ricerca).
- Le persone e gli istituti che forniranno i servizi necessari al compimento della ricerca.
- Le previsioni generali di spesa.

#### 3.1 Superficie dell'area di ricerca "Progetto Domus"

L'area di ricerca "Progetto Domus" si sviluppa interamente nel Comune di Bagnoli del Trigno (IS). Il perimetro di detta area è riportato nel piano topografico di cui all'Allegato 1 e nella Mappa Catastale di cui all'Allegato 2. La sua superficie è pari a ha 2,02 (ettari due, are 02).

#### 3.2 Programma Generale

Nel corso della ricerca si intende attuare il seguente programma dei lavori:

- Individuazione e caratterizzazione, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, di eventuali acque minerali-termali nel perimetro dell'area individuata nel piano topografico e nella Mappa Catastale allegati (v. Allegato 1 e 2) e relativo studio idrogeologico, finalizzato alla individuazione del bacino minerale.
- Realizzazione di indagini geofisiche e di almeno un sondaggio esplorativo a distruzione di nucleo.
- Elaborazione di un modello concettuale e idrogeologico di flusso e di bilancio idrico, in grado di supportare le scelte progettuali e gestionali del minerale.
- Realizzazione di un pozzo di produzione, utilizzando tecnologie in grado di isolare le risorse idriche sotterranee, minerali, dalle acque di infiltrazione superficiale.

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali "Progetto Domus": programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 5 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------



**Progetto Domus Srl**  
Variante esterna  
86091 Bagnoli del Trigno (IS) – Italy  
Ph. +39 0874 870510  
P.I. 00398320945

- Campionamento ufficiale, stagionale, delle eventuali nuove risorse minerali e definizione delle modalità di utilizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Studi idrogeologici e isotopici secondo quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 10 febbraio 2015 (Criteri di valutazione delle acque minerali naturali), finalizzati all'ottenimento del Riconoscimento Ministeriale (Ministero della Salute) dell'acqua minerale-termale e delle sue proprietà curative.
- Studi medici e clinici (nel caso di balneo-terapia sulla base della letteratura specialistica).
- Istruzione della domanda di Riconoscimento Ministeriale della eventuale risorsa minerale, termale, propedeutica alla domanda di concessione mineraria.

### **3.3 Tempi di esecuzione: durata del permesso di ricerca**

Le attività di cui ai paragrafi precedenti avranno inizio a partire dalla data di rilascio del Permesso di Ricerca da parte della Regione Molise e saranno protratti per un periodo di 3 (tre) anni (v. art. 6, R.D. 1443/1927).

### **3.4 Persone, Istituti e Fornitori dei servizi necessari**

I servizi necessari al compimento della ricerca sopra descritta saranno forniti dalle persone e dagli istituti elencati nel seguito. Tutti hanno già confermato la propria disponibilità a fornire le prestazioni professionali e/o i servizi richiesti.

Gli studi geologici e idrogeologici; le indagini geognostiche e geofisiche, il coordinamento, la Direzione Lavori delle attività di esplorazione diretta del sottosuolo, di progettazione e realizzazione delle opere di captazione saranno eseguiti dal Dott. Geol. Giovanni Savazzi, geologo, iscritto all'Albo dei Geologi della Lombardia al n° 605, di comprovata esperienza nel settore minerale e termale.

Le analisi chimiche, chimico fisiche e microbiologiche, nonché la caratterizzazione termale-medica della risorsa, saranno effettuate a cura del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive dell'Università di Roma, Sapienza.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 6 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali "Progetto Domus": programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 6 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------



### 3.5 Vincolistica

L'oggetto del Permesso di Ricerca, ai sensi della normativa mineraria nazionale e regionale (altre regioni), consiste negli studi e ricognizioni finalizzate a: "a) *Rinvenimento di bacini minerali nel sottosuolo e captazione di sorgenti minerali*; b) *esami dell'acqua captata o rinvenuta per accertarne le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche, microbiologiche e, nel caso di uso termale, medicali*; c) *studio del bacino idrogeologico sotto il profilo dell'alimentazione e della potenzialità*; d) *delimitazione dell'area in cui si intende sviluppare la ricerca*; e) *realizzazione delle opere di captazione e di adduzione.*

Infatti, nel caso in cui al termine delle ricognizioni, dei rilievi geologici e geofisici di superficie e della esplorazione diretta del sottosuolo si ritenga di aver individuato acque minerali idonee, nel caso specifico, all'uso balneo-terapico e affini, si potrà procedere alla progettazione e realizzazione delle opere di captazione e di adduzione delle acque, circoscrivendo gli interventi sul territorio su specifici e definiti mappali. Prassi consolidata vuole che sia in questa ultima fase, avente carattere prettamente progettuale e realizzativa, che il titolare del permesso di ricerca presenti agli Enti competenti i progetti delle opere che si intenda realizzare e per le quali si rende necessaria l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative ai vincoli di natura pubblicistica ivi presenti.

In base a quanto sopra richiamato, con la presente si dichiara che per l'esecuzione di indagini idrogeologiche e di esplorazione del sottosuolo su cui effettuare analisi chimico-fisico-batterologiche non si produrranno in alcun modo modificazioni o trasformazioni del suolo che necessitino di provvedimenti autorizzativi (eccetto il Permesso di Ricerca e la eventuale comunicazione di inizio lavori ad ISPRA per perforazioni maggiori di 30 metri), sebbene le aree individuate possano ricadere in zone gravate da vincoli di natura pubblicistica (idrogeologico, ambientale, urbanistico, militare, ecc.).

L'eventuale successiva fase di progettazione e realizzazione delle opere di presa e di adduzione definitive implicherà, ove necessario, l'analisi dettagliata dei vincoli esistenti e l'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi da parte dei competenti organi, limitatamente alle singole porzioni di terreno interessate direttamente dalle nuove captazioni e dalle opere accessorie (piste, tubazioni, ecc.).

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali "Progetto Domus": programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 7 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------



**Progetto Domus Srl**  
Variante esterna  
86091 Bagnoli del Trigno (IS) – Italy  
Ph. +39 0874 870510  
P.I. 00398320945

### **3.6 Previsioni generali di spesa**

La spesa di massima per l'attuazione del programma di ricerca descritto nei capitoli precedenti ammonta a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) circa.

### **3.7 Mezzi di finanziamento**

La società Progetto Domus S.r.l., coprirà il costo della ricerca sopra descritta totalmente con autofinanziamento.

Bagnoli del Trigno, addì 23/09/2025

PROGETTO DOMUS S.r.l.  
FRANCESCA MASTRODONATO  
(Amministratore Unico)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 6 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

<b>OGGETTO:</b> Permesso di ricerca acque minerali-termali "Progetto Domus": programma della ricerca.	<b>DATA:</b> SETTEMBRE 2025	<b>Documento:</b> <b>2</b>	<b>Pg. 8 di 8</b>
---	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------

**PROGETTO DOMUS S.R.L.**

**VIA VARIANTE ESTERNA 61/F - 86091 Bagnoli del Trigno (IS)**

**R.D. 29 luglio 1927, n. 1443**

**Relazione Idrogeologica  
Di supporto alla domanda di permesso di ricerca mineraria “Progetto Domus”  
per acque minerali-termali**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento

Dott. Geol. Giovanni SAVAZZI



<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Permesso di Ricerca “Progetto Domus” Relazione Idrogeologica.	<b>DATA:</b> Settembre 2025	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 1 di 34</b>
---	--------------------------------	--------------------------------	--------------------

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO GEOLOGICO – STRUTTURALE E IDROGEOLOGICO.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>ACQUE SALMASTRE NEL SOTTOSUOLO MOLISANO .....</b>	<b>10</b>
<b>4</b>	<b>MODELLO IDROGEOLOGICO CONCETTUALE DELLE ACQUE SALMASTRE VEROSIMILMENTE PRESENTI NEL SOTTOSUOLO .....</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>15</b>
	<b>INDICE DELLE FIGURE .....</b>	<b>17</b>

## 1 PREMESSA

Nella presente relazione vengono esposti i risultati dello studio idrogeologico preliminare, finalizzato alla individuazione di acque termali, fredde, di tipo verosimilmente salso-bromo-iodiche, nel sottosuolo del sito “Domus Hotel & SPA” di proprietà.

<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	<b>DATA:</b> Settembre 2024	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 3 di 17</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------

## 2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO – STRUTTURALE E IDROGEOLOGICO

Con riferimento alla cartografia geologica ufficiale (v. progetto CARG – Foglio Geologico 393 Trivento e relative note illustrative), l'area in studio si inquadra nel contesto geologico-strutturale della catena a pieghe e sovrascorrimenti, affiorante in Appennino centro-meridionale. Nel suo insieme, la stessa costituisce un'entità alloctona, la quale è sovrascorsa su una successione di avampaese, in continuità con quella in affioramento della Piattaforma Apula (MOSTARDINI & MERLINI, 1986) (Figura 1).

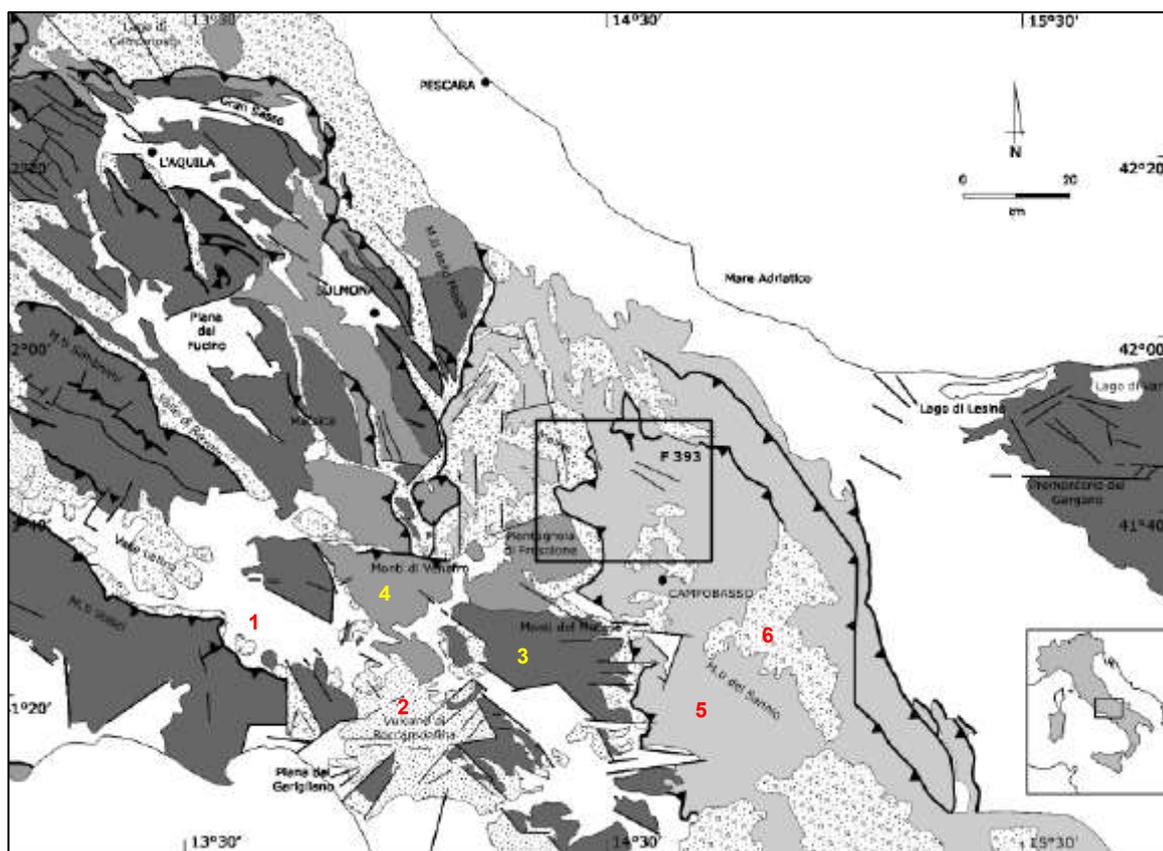


Figura 1 - Inquadramento geologico dell'Appennino centro-meridionale. Nel riquadro l'area del foglio Trivento (estratto da "Note Illustrative – Foglio 393 Trivento"). LEGENDA: 1 = depositi clastici continentali e marini (Pliocene – Quaternario); 2 = depositi vulcanici (Pleistocene); 3 = depositi di piattaforma carbonatica e rampa (Triassico – Miocene); 4 = depositi di by-pass margin di scarpata (Lias – Miocene); 5 = depositi di bacino pelagico Molise – Sannio (Oligocene – Miocene); 6 = emipelagiti e sequenze torbiditiche (Tortoniano – Pliocene).

Sulla base del riconoscimento delle unità litostratigrafiche e degli elementi tettonici di primo ordine nel Foglio Trivento sono state definite quattro unità tettoniche principali: Unità di Tufillo, Unità di Agnone, Unità di Frosolone, Unità del Sannio (Figura 2).

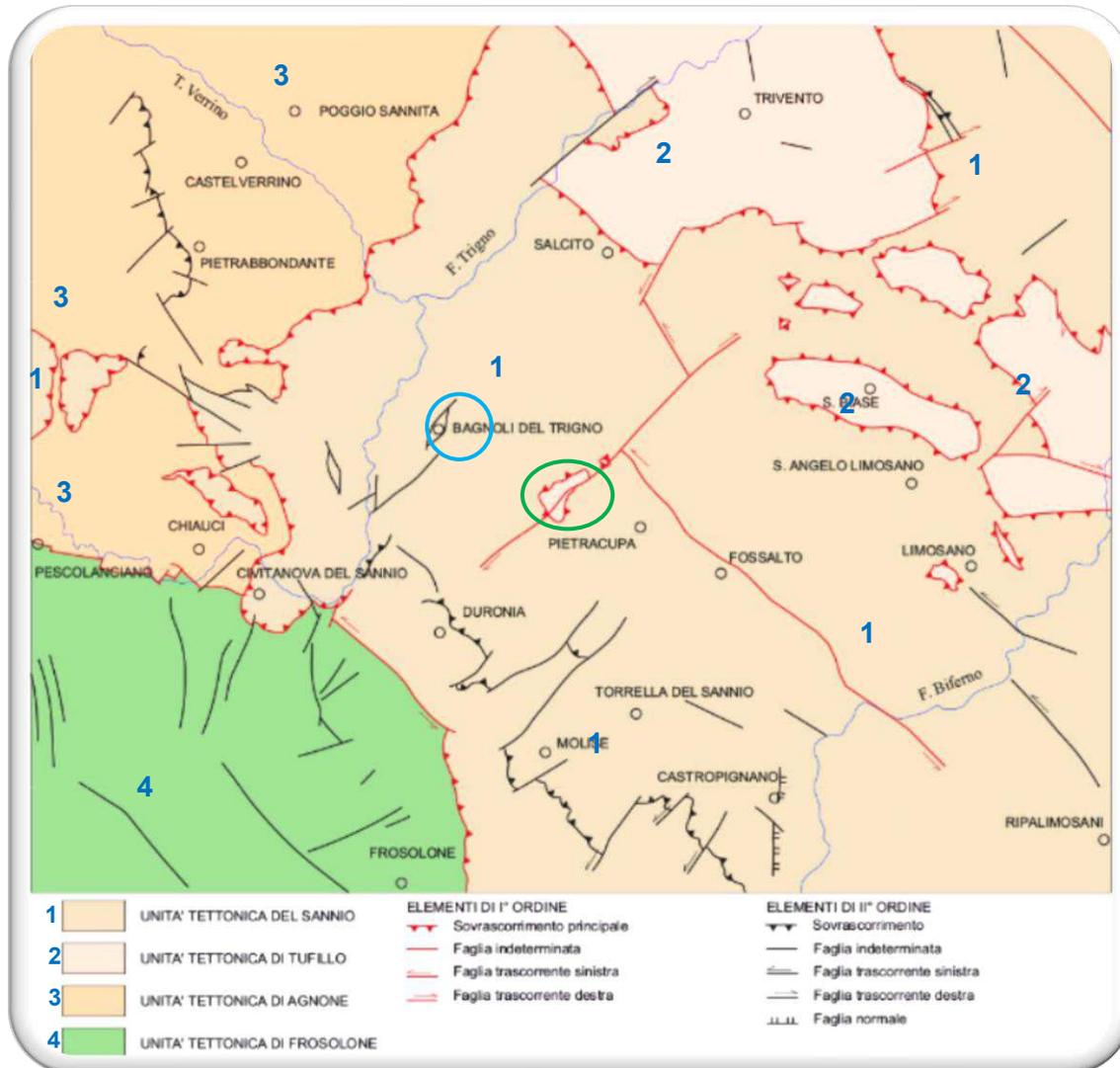


Figura 2 – Schema strutturale dell’area molisana (il cerchio azzurro identifica l’area in studio; il cerchio verde identifica la “finestra tettonica di Pietracupa” - v. testo).

I rapporti tettonici (di sovrapposizione geometrica) tra le unità sopra richiamate sono visualizzati nello schema tettonico di Figura 3.

L’area di diretto interesse è interamente scolpita nell’Unità del Sannio, la quale rappresenta l’Unità tettonica strutturalmente più elevata, sovrascorsa su tutte le altre Unità. Come evidenziato dalla Figura 2, nell’area in studio, l’Unità del Sannio risulta essere sovrascorsa direttamente sull’Unità di Tufillo, come testimoniato dalla “finestra tettonica” presente tra Bagnoli del Trigno e Pietracupa (v. Figura 2).

Data la vicinanza della suddetta “finestra tettonica” all’area di diretto interesse, ne consegue che, localmente, l’Unità di Tufillo possa essere relativamente meno profonda rispetto a quanto avviene in altri settori del “bacino molisano”.

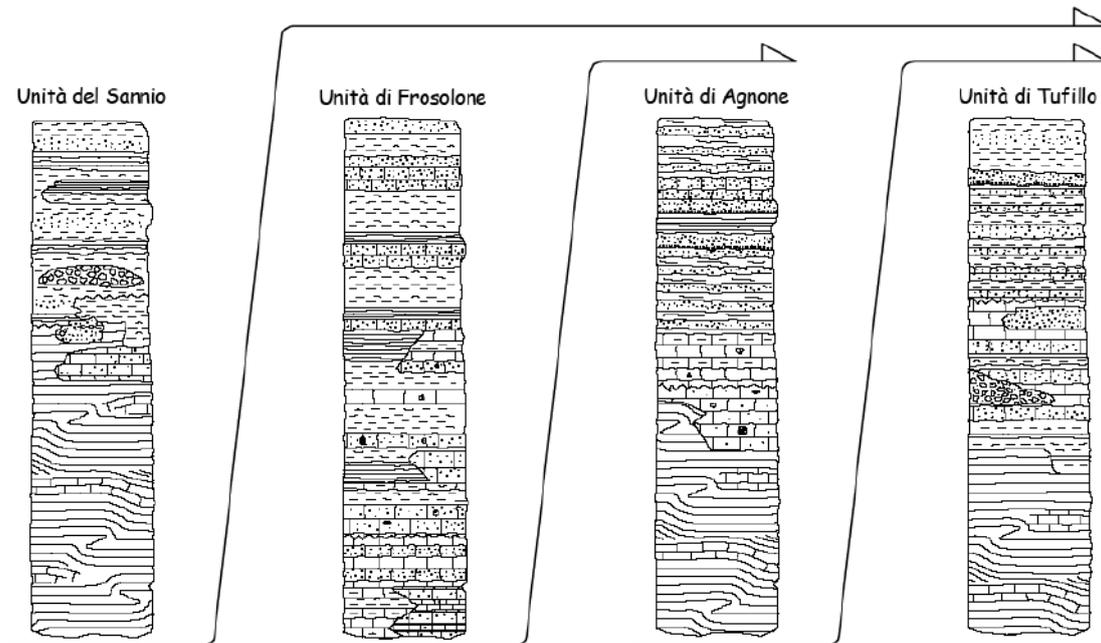


Figura 3 - Rapporti di sovrapposizione tra le unità tettoniche principali.

L'assetto geologico di dettaglio dell'area in studio è raffigurato nello stralcio del Foglio 393 – Trivento e nei profili geologici (Profili A-A' e B-B') realizzati dallo scrivente e riportati nella seguente Figura 4.

Rivolgendo l'attenzione alle Unità di pertinenza dell'area di specifico interesse, l'assetto stratigrafico delle Unità tettoniche Sannio e Tufillo è raffigurato nella Figura 5.

Le due Unità hanno una base litologicamente comune (v. Argille varicolori superiori e sovrastanti Marne rosse e verdi); le stesse si differenziano per la porzione superiore, rappresentata rispettivamente dal Flysch di San Bartolomeo per l'Unità del Sannio e dalla Formazione di Tufillo e Flysch di San Biase per l'Unità Tufillo.

Il Flysch di San Bartolomeo è costituito da alternanze di strati di argille marnose, di marne argilloso-siltose (colore grigio-azzurro) e di arenarie di spessore fino a qualche metro. Lo spessore complessivo della Formazione raggiunge 500-600 m (età compresa tra il Tortoniano superiore e il Messiniano inferiore). Ne consegue una netta prevalenza della frazione pelitica, scarsamente permeabile, rispetto a quella arenacea generalmente permeabile per fessurazione.

OGGETTO: Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	DATA: Settembre 2024	Elaborato: Relazione	Pg. 6 di 17
---	-------------------------	-------------------------	-------------

LEGENDA

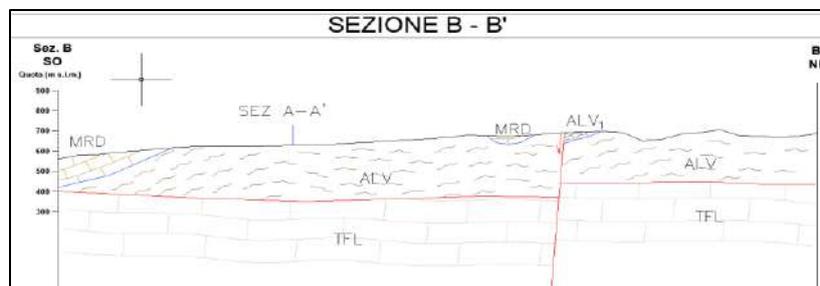
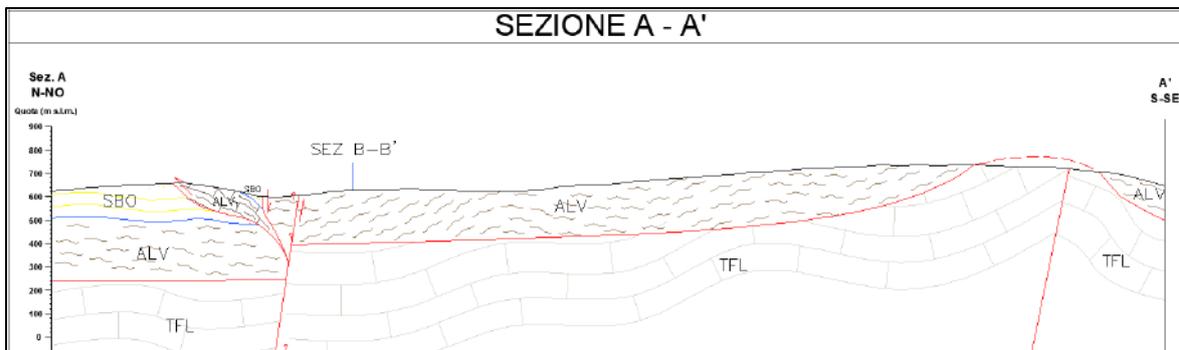
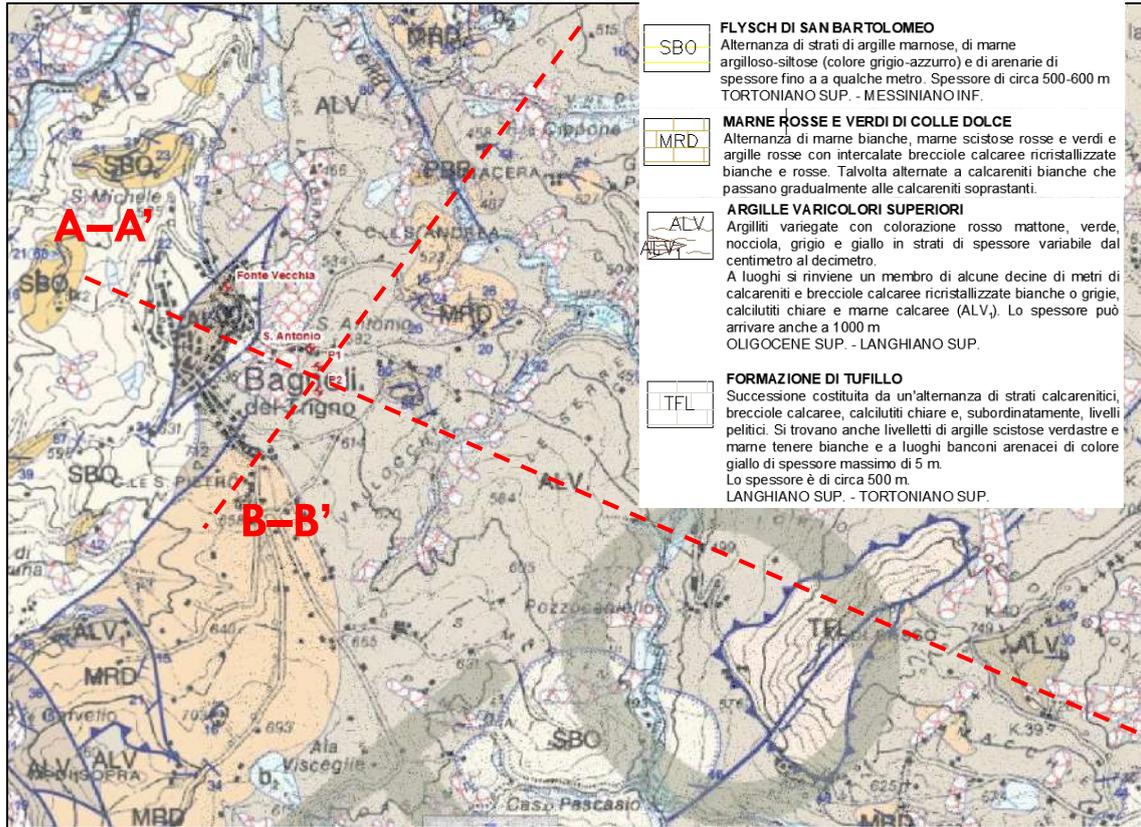
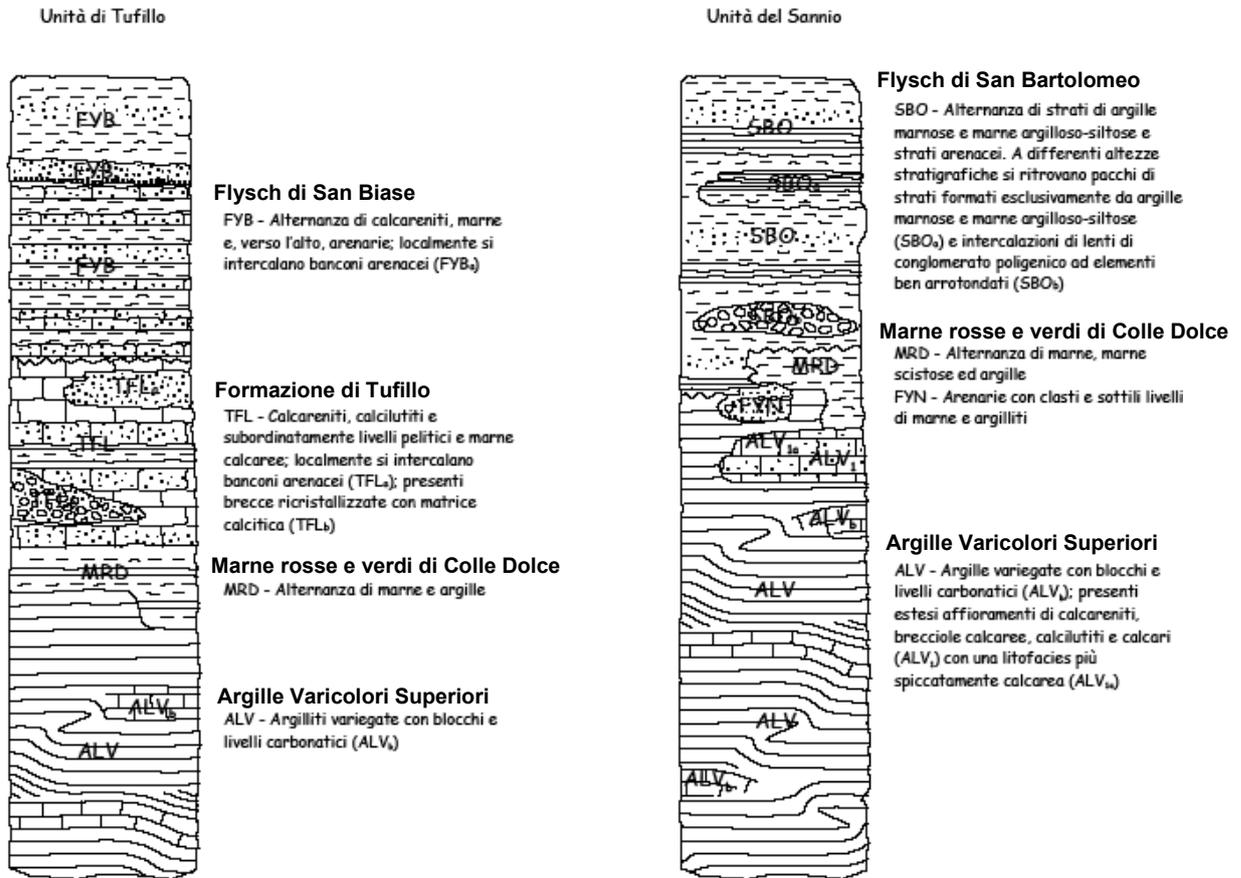


Figura 4 – Stralcio Foglio Geologico 393 – Trivento e profili geologici A-A' e B-B'.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arribo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



**Figura 5 - Colonne stratigrafiche delle unità tettoniche principali affioranti nell'area di diretto interesse e in un intorno.**

Il Flysch di San Biase è costituito da alternanze di calcareniti, marne e, verso l'alto, dalla presenza di banconi arenacei (frazione arenacea più elevata). La sottostante Formazione di Tuffillo è invece rappresentata da una successione costituita da un'alternanza di strati calcarenitici, breccie calcaree, calcilutiti chiare e, subordinatamente, livelli pelitici. Si trovano anche livelletti di argille scistose verdastre e marne tenere bianche e a luoghi banconi arenacei di colore giallo di spessore massimo di 5 m. Lo spessore complessivo della Formazione può raggiungere 500 m. L'età è Langhiano superiore – Tortoniano superiore.

Sulla base di quanto sopra esposto, ne consegue che la porzione superiore dell'Unità di Tuffillo, rispetto all'Unità Sannio, si differenzia per una prevalenza di litotipi calcarenitici, breccie calcaree e calcilutiti, rispetto alla frazione pelitica.

Dal punto di vista idrogeologico tali differenze si sostanziano in una più elevata conducibilità idraulica dell'Unità Tuffillo, in particolare per la Formazione di Tuffillo, rispetto al Flysch di San Bartolomeo (v. parte superiore dell'Unità Sannio).

<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	<b>DATA:</b> Settembre 2024	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 8 di 17</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------

Considerato che nell'area di specifico interesse l'unità Sannio risulta essere sovrapposta direttamente sulla Formazione di Tuffillo, come suggerito dalla Finestra Tettonica presente poco a Sud-Est e come visualizzato graficamente nei profili geologici A-A' e B-B', ne consegue un assetto idrogeologico relativamente complesso, caratterizzato dalla sovrapposizione tettonica di terreni da scarsamente permeabili o impermeabili (v. Argille Varicolori Superiori di pertinenza Unità Sannio, su cui è impostata l'area di diretto interesse) su terreni relativamente permeabili, per fessurazione (v. Formazione di Tuffillo). Questi ultimi, avendo una base stratigrafica del tutto analoga ai terreni impermeabili di "copertura tettonica" (v. Argille Varicolori Superiori di pertinenza Unità di Tuffillo), danno luogo ad una struttura idrogeologica in grado di favorire l'accumulo e l'immagazzinamento delle acque di infiltrazione nella Formazione di Tuffillo (Acquifero), per effetto del "limite di permeabilità definito" tra la Formazione di Tuffillo stessa e le sottostanti Argille Varicolori. La presenza di una copertura scarsamente permeabile (o impermeabile), per sovrascorrimento delle Argille Varicolori di pertinenza dell'Unità Sannio, costituisce elemento idrogeologico di "confinamento" dell'Acquifero. Va da sé che l'Acquifero costituito dalla sopra descritta Formazione di Tuffillo possa contenere acque sotterranee e quindi falde idriche di tipo confinato (artesiane).

La presenza di intercalazioni pelitiche nelle calcareniti e nei litotipi carbonatici della Formazione di Tuffillo può inoltre favorire la genesi di falde intermedie, anche queste in condizioni di probabile confinamento.

<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	<b>DATA:</b> Settembre 2024	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 9 di 17</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------

### 3 ACQUE SALMASTRE NEL SOTTOSUOLO MOLISANO

I dati geologici di repertorio, relativi alle esplorazioni profonde, effettuate in passato da AGIP mineraria, evidenziano la locale presenza nel sottosuolo molisano, talora in condizioni di relativa superficialità, acque salmastre, verosimilmente risalenti dal sottosuolo lungo strutture geologiche “fragili” (faglie) e variamente diluite da acque di infiltrazione meteorica.

Come già sopra detto, l’attenzione è stata rivolta ai dati pregressi Agip (Gruppo Eni), relativi alla esplorazione profonda effettuata in passato per la ricerca di idrocarburi.

È stato quindi consultato il volume “Acque dolci sotterranee – Inventario dei dati raccolti dall’Agip durante la ricerca di idrocarburi in Italia (dal 1971 al 1990)”.

Nella seguente Figura 6 è riportata l’ubicazione dei principali pozzi esplorativi realizzati da Agip Mineraria nel periodo 1971-1990 in Molise e le stratigrafie di due pozzi nei quali è stata intercettata acqua salata e/o salmastra.

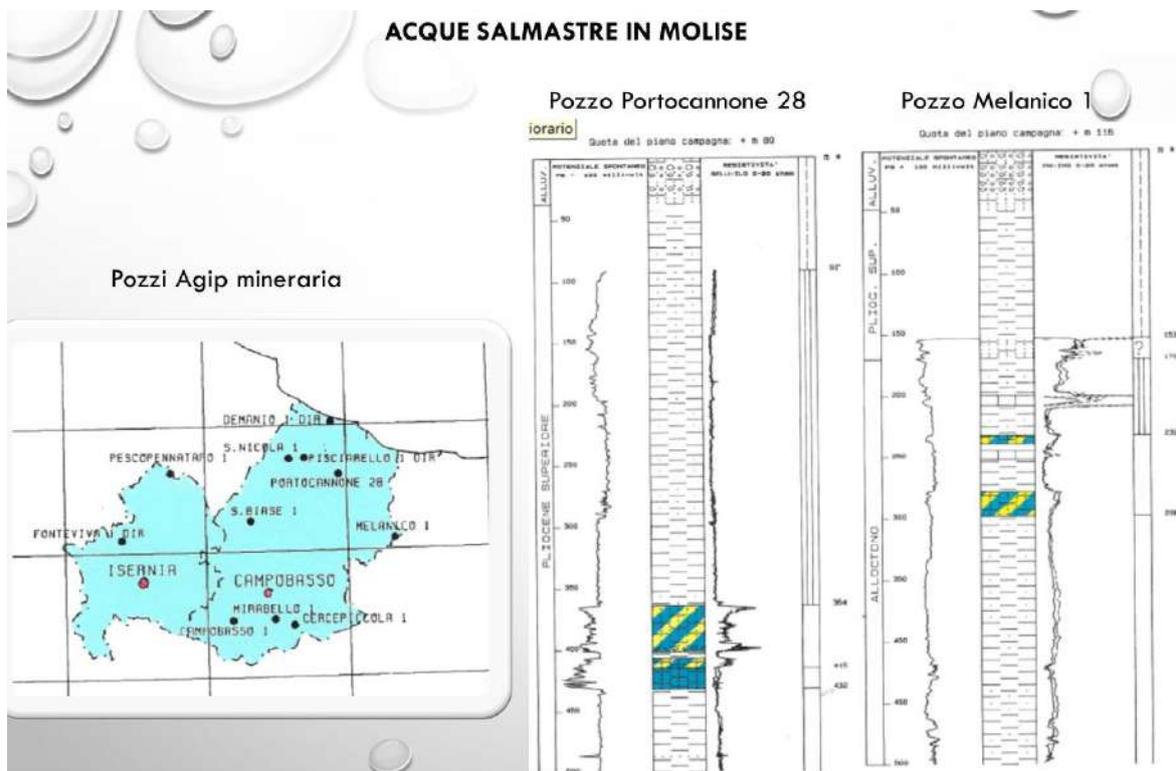


Figura 6 – Principali pozzi esplorativi Agip. LEGENDA: campitura azzurra = acqua salata; campitura giallo-azzurra = acqua salmastra.

**STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA**

**Dott. Geol. Giovanni SAVAZZI**

✉ Via Marconi, 32/U – 27040 MEZZANINO (PV) ☎ 0039.0385.716231 - 📠 0039.0385.719063 - info@studiosavazzi.it  
C.F. SVZGNN62L121468I P. IVA 01350200182

---

Nel pozzo “Portocannone 28”, situato a 80 m circa s.l.m., è segnalata acqua salmastra dalla profondità di 360 m circa alla profondità di 420 m, a cui segue, in profondità, acqua salata (più pesante) fino alla profondità di 460 m circa.

Nel pozzo “Melanico 1”, situato a 116 m circa s.l.m., è segnalata acqua salmastra alla profondità di 230 m circa e alla profondità di 270-290 m.

È bene precisare che i pozzi sopra descritti sono ubicati in zone relativamente distanti dall’area di interesse, ad una quota decisamente più bassa rispetto alla quota dell’area in studio. Tuttavia, il dato essenziale è che la presenza di acque salmastre con una componente di probabile origine fossile è già stata segnalata in altri settori del sottosuolo molisano, a profondità di alcune centinaia di metri. Ciò avvalorava l’ipotesi secondo cui nel sottosuolo possono essere presenti acque salmastre, verosimilmente soprattutto in zone di faglia, lungo le quali dette acque possono risalire verso la superficie ed essere intercettate a profondità accettabili (tra 100 e 250 metri dal piano campagna).

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento

<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	<b>DATA:</b> Settembre 2024	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 11 di 17</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	---------------------

## 4 MODELLO IDROGEOLOGICO CONCETTUALE DELLE ACQUE SALMASTRE VEROSIMILMENTE PRESENTI NEL SOTTOSUOLO

La sintesi delle informazioni geologiche, stratigrafiche, strutturali e chimico-fisiche complessivamente acquisite (v. Foglio Geologico Trivento e dati AGIP), consente di elaborare un modello idrogeologico concettuale in grado di giustificare la locale presenza di acque salmastre, verosimilmente salso-bromo-iodiche nel sottosuolo e di indirizzare gli approfondimenti conoscitivi, necessari per poter individuare le aree più favorevoli alla esplorazione geofisica e diretta e le profondità alle quali è più probabile intercettare serbatoi minerali significativi.

Con riferimento a quanto già esposto nel capitolo 2, nell'area di specifico interesse l'Unità Sannio, in cui è interamente impostata l'area in studio, risulta essere sovrapposta tettonicamente direttamente sulla Formazione di Tufillo, come evidenziato dalla Finestra Tettonica presente poco a Sud-Est di Bagnoli del Trigno e come visualizzato graficamente nei profili geologici A-A' e B-B' (v. capitolo 2).

Ne consegue un assetto idrogeologico relativamente complesso, caratterizzato dalla sovrapposizione tettonica di terreni da scarsamente permeabili o impermeabili (v. Argille Varicolori Superiori di pertinenza Unità Sannio, su cui è impostata l'area di diretto interesse) su terreni relativamente permeabili, per fessurazione (v. Formazione di Tufillo). Questi ultimi, avendo una base stratigrafica del tutto analoga ai terreni impermeabili di "copertura tettonica" (v. Argille Varicolori Superiori di pertinenza Unità di Tufillo), danno luogo ad una struttura idrogeologica in grado di favorire l'accumulo e l'immagazzinamento delle acque sotterranee nella Formazione di Tufillo (acquifero), per effetto del "limite di permeabilità definito" tra la Formazione di Tufillo stessa e le sottostanti Argille Varicolori. La presenza di una copertura scarsamente permeabile (o impermeabile), data dalle soprastanti Argille Varicolori di pertinenza dell'Unità Sannio, costituisce elemento idrogeologico di "confinamento" del sottostante acquifero. Va da sé che l'acquifero costituito dalla sopra descritta Formazione di Tufillo possa essere sede di acque sotterranee di tipo confinato (artesiane).

Il suddetto acquifero può contenere, in generale, acque di infiltrazione meteorica, il cui accumulo dà luogo a falde ordinarie, a idrofacies bicarbonato-alcalino terrosa.

OGGETTO: Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	DATA: Settembre 2024	Elaborato: Relazione	Pg. 12 di 17
---	-------------------------	-------------------------	--------------

Le acque ad elevata mineralizzazione (salso-bromo-iodiche), invece, avrebbero origine “fossile” e si collocherebbero generalmente a profondità molto elevate, rispetto al locale “tetto” della Formazione di Tuffillo. La loro presenza, localmente più in superficie, si spiega sulla base di fenomeni di risalita convettiva, per effetto del notevole carico idraulico (pressione) e della temperatura che, in condizioni geotermiche ordinarie, aumenta con la profondità in ragione di 3° C ogni 100 metri. Tale meccanismo è favorito, localmente, dal particolare assetto geologico del sottosuolo, caratterizzato, in estrema sintesi, dalla presenza di un acquifero permeabile per fessurazione (Formazione di Tuffillo) relativamente profondo e “potente” che può fungere da “reservoir geotermico”, confinato a tetto dalle argille varicolori superiori della Unità Sannio, le quali fungerebbero da “cup-rock”. Sussistono quindi le condizioni favorevoli alla formazione di movimenti convettivi nel reservoir, in grado di favorire la risalita di acque profonde lungo zone di faglia (che nell’area di interesse non mancano). Laddove siano presenti acque salmastre “fossili”, queste possono essere veicolate verso la superficie, per convezione, attraverso fenomeni di mescolamento con acque dolci presenti nel reservoir (nell’acquifero).

In altre parole, la risalita delle acque salmastre o saline può avvenire per effetto del gradiente termico e barico, per convezione, lungo zone di frattura e/o faglia, con contestuale mescolamento con acque di ricarica meteorica.

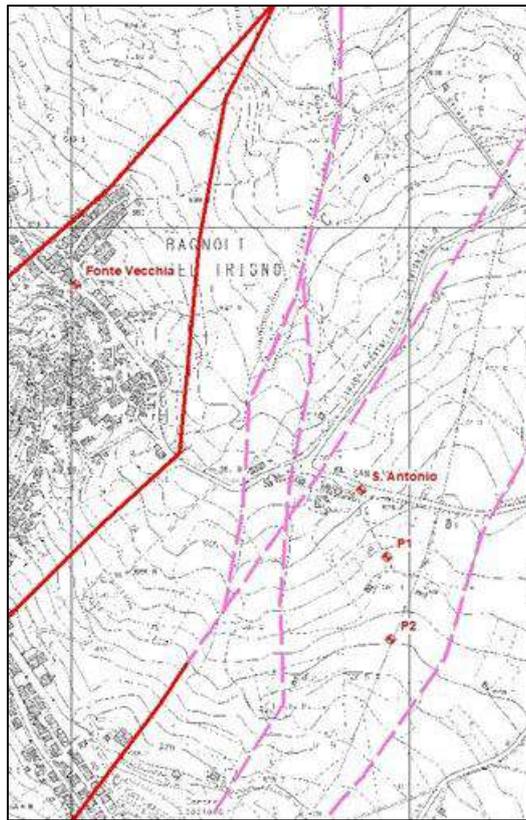
La presenza di intercalazioni di pacchi di strati arenacee o calcarei nelle argilliti varicolori superiori, può localmente favorire l’intrappolamento di acque risalenti, per fenomeni di “migrazione laterale”, dando luogo a sacche saline più o meno superficiali, scarsamente produttive e generalmente soggette, per effetto di emungimenti, a impoverimento progressivo della componente salina, fino al suo totale esaurimento.

Nella seguente Figura 7 sono evidenziati i lineamenti strutturali individuati nell’area in studio: la linea continua rossa materializza faglie certe, risultanti anche dalla cartografia geologica ufficiale; il tratteggio magenta identifica faglie presunte, individuate nell’ambito del presente studio.

Le suddette faglie si inquadrano nella dinamica regionale di tipo trascorrente del Pliocene superiore, a direzione circa Nord-Sud, con movimento destro. Le entità dei rigetti sono di solito trascurabili e, il più delle volte, difficilmente valutabili. Dati di sottosuolo (informazione tratta dalle note illustrative del Foglio CARG Trivento) hanno permesso di riconoscere che alcune di queste zone di taglio principali non interessano solo le unità

<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	<b>DATA:</b> Settembre 2024	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 13 di 17</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	---------------------

tettoniche superiori (Unità molisane), ma coinvolgono anche quelle sottostanti, che derivano dalla deformazione per compressione del dominio paleogeografico della Piattaforma apula s.l.. L'attività dei sistemi di faglie trascorrenti è stata riferita, in letteratura, seppure su basi indirette, al Pliocene superiore-Pleistocene inferiore (attività relativamente recente).



**Figura 7 – Lineamenti strutturali individuati nell’area in studio: linea continua rossa = faglia certa, risultante anche dalla cartografia geologica ufficiale; tratteggio magenta = faglia presunta, individuata nell’ambito del presente studio.**

A partire dal Pleistocene medio un evento deformativo a carattere estensionale SW-NE si sostituisce a quello trascorrente.

Le direttrici strutturali presenti nell’area (v. Figura 7) sono riconducibili al sistema trascorrente ed anche al più recente sistema estensionale. Quest’ultimo, in particolare, può assumere un ruolo determinante nel controllo della risalita di acque profonde. Infatti, le faglie e le fratture in regime estensionale, rispetto a quelle compressionali, producono lineamenti ad elevata permeabilità. Pertanto, anche dal punto di vista strutturale, nell’area in studio sussistono le condizioni geologiche per supportare il modello concettuale sopra esposto.

## 5 CONCLUSIONI

Nella presente relazione sono stati esposti i risultati dello studio idrogeologico preliminare, finalizzato alla individuazione di acque termali, fredde, di tipo verosimilmente salso-bromo-iodiche, nel sottosuolo del sito “Domus Hotel & SPA” di proprietà.

I risultati dei rilievi, delle analisi e delle prove complessivamente esperite hanno evidenziato, in estrema sintesi, che:

- Nel sottosuolo dell’area in studio sussistono i presupposti geologici, strutturali e idrogeologici, favorevoli alla formazione di un acquifero relativamente profondo nell’Unità di Tufillo, quest’ultima sottoposta tettonicamente all’Unità del Sannio (su cui insiste l’area di proprietà e di ricerca), potenzialmente fungente da “recervoir geotermico”, in virtù della copertura argillitica superiore (Cup-Rock). Detto acquifero, di spessore di diverse centinaia di metri, è verosimilmente situato a profondità non inferiori a 200 – 250 m dal piano campagna. La struttura idrogeologica sopra descritta sarebbe in grado di favorire la risalita convettiva di acque di infiltrazione relativamente profonde, lungo zone a più elevata permeabilità (faglie e/o fratture), le quali nel loro movimento di discesa e/o di risalita, possono miscelarsi con acque salmastre o saline fossili.
- La presenza di intercalazioni di pacchi di strati arenacei o calcarei nelle argilliti varicolori superiori, può localmente favorire l’intrappolamento di acque risalenti, per fenomeni di “migrazione laterale”, dando luogo a sacche saline più o meno superficiali, scarsamente produttive e generalmente soggette, per effetto di emungimenti, a impoverimento progressivo della componente salina, fino al suo totale esaurimento.

I risultati conseguiti, la cui sintesi è sopra esposta, confermano la presenza di un acquifero potenzialmente sede di acque salmastre nel sottosuolo, a profondità in prima approssimazione non inferiore a 200 - 250 metri dal piano campagna come risulta, in prima approssimazione, dai profili geologici interpretativi di cui al capitolo 2. Detto acquifero può ospitare una falda confinata, di tipo artesiano (risaliente). In prossimità dei disturbi tettonici principali (faglie), dette acque possono venire a contatto con acque profonde, saline, risalenti lungo le faglie stesse.

OGGETTO: Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	DATA: Settembre 2024	Elaborato: Relazione	Pg. 15 di 17
---	-------------------------	-------------------------	--------------

**STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA**

**Dott. Geol. Giovanni SAVAZZI**

✉ Via Marconi, 32/U – 27040 MEZZANINO (PV) ☎ 0039.0385.716231 - 📠 0039.0385.719063 - info@studiosavazzi.it  
C.F. SVZGNN62L1214681 P. IVA 01350200182

---

Sulla base di quanto sopra esposto, va da sé che falde idriche con impronta geochimica salso-bromo-iodica possano essere intercettate in profondità, con un buon margine di certezza.

Mezzanino, 10 settembre 2025

Dott. Geol. Giovanni Savazzi



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Archivio N. 137936/2025 del 24-09-2025  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento

<b>OGGETTO:</b> Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	<b>DATA:</b> Settembre 2024	<b>Elaborato:</b> Relazione	<b>Pg. 16 di 17</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	---------------------

## INDICE DELLE FIGURE

- Figura 1 - Inquadramento geologico dell'Appennino centro-meridionale. Nel riquadro l'area del foglio Trivento (estratto da "Note Illustrative – Foglio 393 Trivento). LEGENDA: 1 = depositi clastici continentali e marini (Pliocene – Quaternario); 2 = depositi vulcanici (Pleistocene); 3 = depositi di piattaforma carbonatica e rampa (Triassico – Miocene); 4 = depositi di by-pass margin di scarpata (Lias – Miocene); 5 = depositi di bacino pelagico Molise – Sannio (Oligocene – Miocene); 6 = emipelagiti e sequenze torbiditiche (Tortoniano – Pliocene). ..... 4
- Figura 2 – Schema strutturale dell'area molisana (il cerchio azzurro identifica l'area in studio; il cerchio verde identifica la "finestra tettonica di Pietracupa" - v. testo). ..... 5
- Figura 3 - Rapporti di sovrapposizione tra le unità tettoniche principali. .... 6
- Figura 4 – Stralcio Foglio Geologico 393 – Trivento e profili geologici A-A' e B-B' ..... 7
- Figura 5 - Colonne stratigrafiche delle unità tettoniche principali affioranti nell'area di diretto interesse e in un intorno. .... 8
- Figura 6 – Principali pozzi esplorativi Agip. LEGENDA: campitura azzurra = acqua salata; campitura giallo-azzurra = acqua salmastra. .... 10
- Figura 7 – Lineamenti strutturali individuati nell'area in studio: linea continua rossa = faglia certa, risultante anche dalla cartografia geologica ufficiale; tratteggio magenta = faglia presunta, individuata nell'ambito del presente studio. .... 14

OGGETTO: Progetto Domus S.r.l. – Studio Idrogeologico Preliminare.	DATA: Settembre 2024	Elaborato: Relazione	Pg. 17 di 17
---	-------------------------	-------------------------	--------------



**Alla REGIONE MOLISE  
IV Dipartimento – Governo del  
Territorio, Mobilità e Risorse Naturali  
Servizio Difesa del Suolo, Demanio,  
Opere II. e MM. – Idrico Integrato**

**Nos. Rif.: 002.01.25**

**OGGETTO: R.D. 29 luglio 1927, n. 1443**

**Permesso di ricerca per acque minerali-termali “Progetto Domus”**

Il sottoscritto MASTRODONATO FRANCESCA in qualità di Amministratore Unico della Società PROGETTO DOMUS S.r.l., con sede legale in Bagnoli del Trigno (IS), Via Variante Esterna SNC, CAP 86091, C.F. e P.IVA 00398320945, numero REA IS – 31505

### **SI IMPEGNA**

Nel caso in cui la ricerca abbia esito positivo con il ritrovamento di acqua minerale-termale, a controllare con continuità le caratteristiche chimiche, chimico fisiche e di produttività delle eventuali acque di interesse minerario e ad eseguire sulle stesse le analisi chimico-fisiche e batteriologiche presso laboratori autorizzati, così come da “Programma della Ricerca” allegato (Allegato 4).

Bagnoli del Trigno, addì 23/09/2025

**PROGETTO DOMUS S.r.l.  
FRANCESCA MASTRODONATO  
(Amministratore Unico)**